



Fissativo professionale con microresina per consolidamento CONCENTRATO

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa.

1.1 Identificatore del prodotto.

Codice: AFK2
Denominazione: ACRIL FIX K2

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o miscela e usi sconsigliati.

Descrizione/utilizzo: Miscela di resine acriliche copolimeriche, disperdenti e stabilizzanti non ionici e solventi coalescenti.
Prodotto per usi industriali o professionali.

Usi identificati:	Industriali	Professionali	Consumo
Costruzioni	✓	✓	-

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Ragione sociale: Prima s.r.l.
Indirizzo: Via Bramante, 23
Località: 62010 - Appignano (MC)
Stato: Italia
Tel.: + 39 0733 57165
Fax: + 39 0733 524357
e-mail della persona competente, info@stucchiprima.it
Responsabile della scheda dati di sicurezza:
Responsabile dell'immissione sul mercato: Marzocco Davide

1.4 Numero telefonico di emergenza.

Per informazioni rivolgersi a: + 39 0733 57165 ore ufficio 8,30 - 18,30

Centri Antiveleni specializzati:

Centro Antiveleni di Milano 02	66101029	(CAV Ospedale Niguarda Ca' Grande)
Centro Antiveleni di Firenze	055	7947819 (CAV Ospedale Careggi)
Centro Antiveleni di Roma 06	3054343	(CAV Policlinico Gemelli)
Centro Antiveleni di Napoli 081	7472870	(CAV Ospedale Cardarelli)

2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP). Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazione e indicazioni di pericolo: nessuno.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Pittogrammi di pericolo: nessuno.

Avvertenze: nessuna.

Indicazioni di pericolo:

EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

Consigli di prudenza (P): nessuno.

2.3. Altri pericoli.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1 Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2 Miscele.

Contiene:

Identificazione:	Conc. %	Classificazione 67/548CEE	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Miscela di idrocarburi			
CAS. -	1,5 - 5	R10, R66, R67, Xn R65, N R51/53	Flam. Liq. 2 H225, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411
CE. 919-446-0			
INDEX -			

Nota: Valore superiore del range escluso.

Il testo completo delle frasi a rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.
T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)

4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico.

Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INGESTIONE: chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

INALAZIONE: portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati.

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

5. Misure di lotta antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

Mezzi di estinzione idonei. I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

Mezzi di estinzione non idonei. Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

Pericoli dovuti all'esposizione in caso di incendio. Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Informazioni generali: raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Equipaggiamento: indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali.

Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche. In caso di penetrazione in corsi di acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Informazioni non disponibili.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).

Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico:	liquido
Colore:	bianco
Odore:	caratteristico di solvente
Soglia olfattiva:	non disponibile
pH:	non disponibile
Punto di fusione o di congelamento:	non disponibile
Punto di ebollizione iniziale:	> 100°C
Intervallo di ebollizione:	non disponibile
Punto di infiammabilità:	non applicabile
Tasso di evaporazione:	non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas:	non applicabile
Limite inferiore infiammabilità:	non applicabile
Limite superiore infiammabilità:	non applicabile
Limite inferiore esplosività:	non applicabile
Limite superiore esplosività:	non applicabile
Tensione di vapore:	non disponibile

Densità vapori:	non disponibile
Densità relativa:	1,00 - 1,15
Solubilità:	disperdibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	non disponibile
Temperatura di autoaccensione:	non applicabile
Temperatura di decomposizione:	Non disponibile.
Viscosità:	1800 - 2200 mPas
Proprietà esplosive:	non applicabile
Proprietà ossidanti:	non disponibile

9.2 Altre informazioni.

Residuo secco:	43,00%
VOC (Direttiva 1999/13/CE):	0
VOC (carbonio volatile):	0
pH:	ca. 9

10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

10.4. Condizioni da evitare.

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

10.5. Materiali incompatibili.

Informazioni non disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

11. Informazioni tossicologiche.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

MISCELA DI IDROCARBURI

LD50 (Orale).	> 5000 mg/kg ratto
LD50 (Cutanea).	> 4 mg/l coniglio
LC50 (Inalazione).	> 13 mg/l ratto

12. Informazioni ecologiche.

Non essendo disponibili dati specifici sul preparato, utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. Adottare misure per ridurre al minimo gli effetti sulla falda acquifera.

12.1. Tossicità.

MISCELA DI IDROCARBURI

LD50 - Pesci	> 100 mg/l/96h pesce
EC50 - Crostacei	> 100 mg/l/48h Daphnia

12.2. Persistenza e degradabilità.

Informazioni non disponibili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo.

Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. Informazioni sul trasporto.

14.1. Numero ONU.

Non applicabile.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU.

Non applicabile.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

Non applicabile.

14.4. Gruppo di imballaggio.

Non applicabile.

14.5. Pericoli per l'ambiente.

Non applicabile.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Non applicabile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC.

Informazione non pertinente.

15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso:	nessuna.
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006:	nessuna
Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH):	nessuna
Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH):	nessuna.
Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:	nessuna.
Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:	nessuna.
Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:	nessuna.
Controlli sanitari:	informazioni non disponibili
D.Lgs 152/2006 e successive modifiche.	
Emissioni:	
ACQUA	24,60%

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

Scheda dati di sicurezza

ai sensi dell'Allegato II del regolamento CE n° 1907/2006 (REACH)

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R10 INFIAMMABILE.
R51/53 TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
R65 NOCIVO: PUÒ CAUSARE DANNI AI POLMONI IN CASO DI INGESTIONE.
R66 L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUÒ PROVOCARE SECCHEZZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.
R67 L'INALAZIONE DEI VAPORI PUÒ PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.

Legenda:

- **ADR:** accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada.
- **CAS NUMBER:** numero del Chemical Abstract Service.
- **CE50:** concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test.
- **CE NUMBER:** numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti).
- **CLP:** regolamento CE 1272/2008.
- **DNEL:** livello derivato senza effetto.
- **EmS:** Emergency Schedule.
- **GHS:** sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici.
- **IATA DGR:** regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo.
- **IC50:** concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test.
- **IMDG:** codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose.
- **IMO:** International Maritime Organization.
- **INDEX NUMBER:** numero identificativo nell'Annesso VI del CLP.
- **LC50:** concentrazione letale 50%.
- **LD50:** dose letale 50%.
- **OEL:** livello di esposizione occupazionale.
- **PBT:** persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH.
- **PEC:** concentrazione ambientale prevedibile.
- **PEL:** livello prevedibile di esposizione.
- **PNEC:** concentrazione prevedibile priva di effetti.
- **REACH:** regolamento CE 1907/2006.
- **RID:** regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno.
- **TLV:** valore limite di soglia.
- **TVL CEILING:** concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- **TWA STEL:** limite di esposizione a breve termine.
- **TWA:** limite di esposizione medio pesato.
- **VOC:** composto organico volatile.
- **vPvB:** molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH.
- **WGK:** classe di pericolosità acquatica (Germania).

Bibliografia generale:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)

Scheda dati di sicurezza

ai sensi dell'Allegato II del regolamento CE n° 1907/2006 (REACH)

9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. The Merck Index. - 10th Edition
13. Handling Chemical Safety
14. INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
15. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
16. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
17. Sito Web IFA GESTIS
18. Sito Web Agenzia ECHA
19. Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

NOTE PER L'UTILIZZATORE:

Le indicazioni fornite in questa scheda di dati di sicurezza sono basate sulle nostre conoscenze alla data della sua pubblicazione.

Esse vengono fornite con l'unico scopo di agevolare l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, lo smaltimento e non sono da considerarsi una specifica garanzia di qualità. L'utilizzatore deve assicurarsi della loro idoneità e completezza anche in relazione al proprio particolare uso del prodotto.

La presente scheda sostituisce la precedente versione datata 08/2018.

PRIMA[®]
DAL 1964

Sede: Via Bramante, 23 62010- Appignano (MC)

Telefono: +39 0733 57 165 Fax: +39 0733 52 43 57 mobile: +39 338 3610554

info@stucchiprima.it

stucchiprima.it